CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

IERI MATTINA, AL PARLAMENTO

Presentata la proposta di legge per l'istituzione del Tribunale a Prato

L'interessamento dell'on. prof. Giuseppe Vedovato

Abbiamo notizia da Roma che ieri mattina, al Parlamento, in apertura di seduta, il presidente della Camera, on. Leone ha dato comunicazione agli onorevoli deputati della proposta ad iniziativa parlamentare e precisamente dell'onorevole prof. Giuseppe Vedovato, della proposta di legge per la istituzione del Tribunale a Prato.

Questa comunicazione non può che fare grande piacere ai concittadini che saranno grati all'On. Vedovato di questa sua iniziativa che viene a esaudire — giacchè si pensa che la proposta verrà non solo accolta, ma realizzata — i desideri della popolazione di Prato che da tanti anni preme per avere il suo Tribunale, perchè non è concepibile che una città di oltre 100.000 abitanti non sia sede di Tribunale.

E questo ci sembra che sia un nuovo riconoscimento dell'importanza della nostra città, la quale sotto tutti gli aspetti è in continuo progresso.

Vi è da augurarsi ora che il Tribunale di Prato, sia al più presto un fatto compiuto come è nei voti di tutti i cittadini.

La nomina di quattro nuovi monsignori

Apprendiamo con molto piacere che per interessamento del Vescovo, il Santo Padre, in data 29 giugno, ha decorato del titolo di monsignori quattro sacerdoti della nostra città, per indiscutibili meriti e per l'azione svolta a beneficio della Chiesa e delle anime.

Si tratta del canonico don Franco Franchi, arciprete e parroco di S. Maria delle Carceri, del canonico don Antonio Frati, parroco del Duomo e delegato vescovile dell'A. C., dei colleghi in giornalismo don Milton Nesi, parroco di Coiano e segretario della Pontificia opera di assistenza e del dott. don Danilo Alazzi, parroco di S. Maria del Soccorso cancelliere vescovile e assistente diocesano della GIAC.

Agli ottimi sacerdoti e carissimi amici inviamo da queste colonne il vivo compiacimento della redazione pratese del nostro giornale per il meritato riconoscimento da parte delle superiori autorità ecclesiastiche.

In merito all'agitazione

Ancora sugli istituti assistenti dei Convitti

Gli Istituti assistenti del Convitto Cicognini c'inviano la seguente lettera con preghiera di pubblicazione che per dovere di obbiettività pubblichiamo lasciando ad essi le responsabilità dello scritto.

Rispondendo ai punti di una intervista concessa al « Giornale del Mattino » dal prof. Caiazza, segretario nazionale del Sindacato dei convitti nazionali aderente alla C.I.S.L., sullo sciopero dei dipendenti dei Convitti nazionali, premesso che la nostra protesta non è indirizzata alla locale direzione del Convitto, ma agli alti organi del Ministero della P.I., noi istitutori assistenti del Convitto nazionale « Cicognini » riteniamo di dover fare le seguenti precisazioni:

1) E' bene dire subito che partecipiamo tutti, e con entusiasmo, alla azione sindacale intrapresa, fatta eccezione per due di noi che, non avendo ancora superati il periodo di prova prescritta dal regolamento, sono stati dispensati dal prendere posizione in seguito a precise disposizioni del nostro Sindacato.

2) Quando il prof. Caiazza parla di sindacato di Parma, usa una denominazione dispregiativa per indicare il Sindacato nazionale dei dipendenti dei Convitti nazionali aderente alla UIL, al quale aderisce oggi la quasi totalità degli Istitutori assistenti e gran parte del personale insegnante e subalterno. Se tale nostro Sindacato dovesse essere chiamato « di Parma » perchè risiede a Parma il suo Segretario nazionale, dovrebbe allora essere denominato « di Prato » il Sindacato aderente alla CISL, cui egli aggiunge il pomposo appellativo di nazionale. Il tono inoltre con il quale egli giustifica il proprio atteggiamento non è del sindacalista, ma del portavoce dei funzionari ministeriali. Non può infatti farci desistere dal desiderio di vedere realizzate le nostre aspirazioni sindacali, l'esigua somma stanziata dal Ministero con uno stile di evidente ispirazione paternalistica e nell'intento di eludere i veri problemi che ci stanno a cuore.

3) Non sappiamo quali siano state le trattative ai vertici tra i rappresentanti dei due sindacati, ma sappiamo con sicurezza che ogni iniziativa del nostro Sindacato è stato sempre aspramente avversata dal Sindacato della CISL.

4) E' falso che lo sciopero non sia volto alla soluzione dei problemi riguardanti i subalterni, i quali consapevolmente lottano al nostro fianco in moltissimi Convitti.

5) E' vero che è all'esame del Parlamento uno schema di disegno di legge per una adeguata sistemazione delle varie categorie, aggiungiamo anzi che c'è da dieci anni, ma in attesa che venga approvato, chiediamo dal Ministero minime, umane e possibilissime concessioni idonee a garantirci rapporti di lavoro dignitosi e conformi alle nostre esigenze ed ai nostri tempi.

Dopo di che, concludiamo con l'assicurare che, scioperando, siamo ben lungi dalla volontà, attribuitaci pateticamente dal prof. Caiazza, di suicidarci. Intendiamo semmai riaffermare la nostra fiducia nella possibilità di una vita meno dura e più decorosa.

Gli Istitutori Assistenti

Progressi della C.I.S.L. nella C. I. del Fabbricone

Presso la Società « Il Fabbricone » si sono svolte le elezioni dei membri della Commissione Interna la quale ha notevolmente migliorate le posizioni della C.I.S.L., la quale oltre a mantenere il posto riservato all'impiegato, ha fatto progressi anche nella posizione per quanto concerne gli operai.

Ecco il raffronto dei risultati (per gli operai): anno 1956: C.G.I.L. voti 694 (72.8 per cento), C.I.S.L. voti 259 (27.2 per cento); anno 1957: C.G.I.L. voti 509 (62,2 per cento) voti in meno 185; C.I.S.L. voti 369 (37,8 per cento) voti in più 50.

E da notare che quest'anno la C.I.S.L. ha conquistato il secondo posto nella C.I. a pieni voti e le è avanzato un resto, mentre lo scorso anno ebbe il secondo posto con i resti. La C.G.I.L. ha avuto il quarto posto coi resti, mentre lo scorso anno guadagnò il quarto posto con la piena votazione.

Tutto sommato è chiaro che la C.I.S.L., come abbiamo detto prima, ha migliorato le sue posizioni, mantenendo il posto del rappresentante degli impiegati.

Le Quarantore alla Basilica delle Carceri

Domenica 3 marzo hanno inizio nella Basilica di S.M. delle Carceri le solenni Quarantore che ci concluderanno martedì 5 marzo.

La giornata di domenica è dedicata alla preghiera per il Papa nella fausta ricorrenza dell'81.o genetliaco e 18.o della Sua elevazione al sommo Pontificato.

Alle ore 11 sarà celebrata la S. Messa cantata con la esecuzione della Messa Regina Pacis del maestro Can. Branchina da parte del coro parrocchiale mentre alle 18 mons. Vescovo celebrerà la S. Messa e parteciperà alle solenni funzioni che concluderanno il primo giorno del triduo.

Alle 19 — nella Canonica — le associazioni di Azione Cattolica della parrocchia renderanno omaggio al Vescovo.

Il primo Venerdì del mese

Questa sera, primo venerdì del mese di marzo, sarà celebrata come al solito una S. Messa in San Pier Forelli, alle ore 18, per gli studenti delle Scuole Medie superiori della città.

Alle ore 18.30 vi sarà la S. Messa vespertina per tutti i fedeli in San Francesco, con molti confessori a disposizione.

Guiderà la preghiera e detterà un pensiero spirituale S. E. Mons. Vescovo. La Chiesa sarà aperta fin dalle ore 17.30.

Il prossimo concerto nel Salone comunale

Anche per domenica prossima, per il consueto concerto da tenersi nel salone comunale è stato approntato un programma fra i più interessanti che verrà eseguito da noti e già acclamati itarstici lirici come il soprano signora Tina Fedi Turchi, il tenore Angelo Rossi, il baritono Pierluigi Pagliai. Alla manifestazione artistica prenderà parte anche il complesso orchestrale diretto dal M. Cav. Danilo Zannoni e il complesso di fisarmoniche — che tanto successo ottenne recentemente — diretto dal prof. Ferdinando Moradei. Il programma è il seguente:

PARTE PRIMA

Puccini: «Madama Butterfly» fantasia (orchestra); Giordano: « Andrea Chènier », monologo di Gerard (baritono); Puccini: « Madama Butterfly », entrata di Butterfly (soprano); Puccini: « Madama Butterfly », "Un bel di vedremo" (soprano); Puccini: « Tosca », "Recondite armonie" (tenore); Verdi: « Rigoletto », "Pari siamo... » (baritono); Pecini: «Madama Butterfly» duetto finale atto primo (tenore e soprano).

PARTE SECONDA:

Bonchielli: « Gioconda » la danza delle ore (orchestra); Verdi: « Un ballo in maschera », "Eri tu che macchiavi..." (soprano); Puccini: « La bohéme » "Che gelida manina.." (tenore); Massenet: « Manon », duetto atto primo (soprano e tenore).

PARTE TERZA:

Garosio: « Ritona » (soprano e complesso di fisarmoniche); Bécaud: « Mes mains » (soprano e complesso di fisarmoniche); Innocenzi: « Addio giorni di gloria », (soprano e complesso di fisarmoniche).

Collaborerà al piano la professoressa Argia Fiorini Salani.

Il concerto avrà inizio alle ore 17, ma il salone sarà aperto alle ore 16.

Spettacoli

POLITEAMA PRATESE: « Sarto per signora ».
POLITEAMA NOVELLI: « I diabolici ».
SALA GARIBALDI: « Maruzzella ».
CINEMA CENTRALE: « Fantasia animata » (Cinemascope).
CORSO CINEMA: « Lisbon » (Cinemascope).
TERRAZZA PARADISO: « Marchio di sangue ».

Sciopero di 48 ore dei postelegrafonici

Ci comunicano:

Le organizzazioni sindacali nazionali della CISL, CGIL e UIL hanno proclamato lo sciopero generale di 48 ore di tutta la categoria postelegrafonica italiana dalle ore 0 di oggi venerdì 1.o marzo alle ore 24 di domani sabato 2 marzo.

Pur riconoscendo la gravità della situazione nella quale verranno a trovarsi i cittadini e specialmente i pratesi, i postelegrafonici sono costretti a ricorrere all'arma dello sciopero perchè da oltre tre anni sono in trattative con il governo per risolvere i seguenti problemi: riforma strutturale, carriera, stato giuridico del personale; norme transitorie; tabelle organiche, indennità accessorie, premio di produzione, partecipazione dei rappresentanti sindacali nei vari organi direzionali.

Pertanto i postelegrafonici incitano tutta la cittadinanza ed i lavoratori tutti ad essere solidali.

Nella P. S.

E' stato qui mandato a reggere il comando della sezione agenti di P.S. il maresciallo Rolando Nannizzi che proviene dal Commissariato di S. Spirito di Firenze.

Al maresciallo Nannizzi che gode fama di ottimo ed intelligente sottufficiale porgiamo il nostro saluto ed il nostro benvenuto.

IERI SERA SULLA PROVINCIALE PISTOIESE

Un motociclista piomba su un ciclista e ambedue si riducono in gravi condizioni

L'incidente è avvenuto su una dirittura e non è stata ancora stabilita la causa che lo ha prodotto -- I primi accertamenti dei carabinieri

Un gravissimo incidente della strada è avvenuto poco dopo le 21 di ieri sera lungo la via provinciale pistoiese e precisamente in località Mazzone. Come il fatto sia accaduto non sappiamo con precisione anche perchè i carabinieri della stazione principale al momento in cui telefoniamo si trovano sul posto per cercare di ricostruirlo.

Dalle notizie che abbiamo avuto da alcune persone, che a distanza hanno assistito all'incidente, sembra che tale Salvatore Sicani, di 49 anni, abitante ad Agliana, in via Casello 28, operaio, terminato il proprio lavoro si recasse a casa come sempre in bicicletta. Il Sicani era seguito da alcune motociclette, una delle quali, una « Mondial 175 », era pilotata dal giovane Pasquale Marotta, di 24 anni, abitante nella nostra città in via Pugliese 16, che insieme agli altri amici si recava a Pistoia. A Mazzone ove la strada è completamente diritta, avveniva l'incidente. La motocicletta improvvisamente era addosso al ciclista, che veniva sbalzato in una fossetta laterale, seguito dal Marotta, che andava a picchiare con la faccia contro alcune pietre. Come ciò è potuto avvenire in una strada discretamente larga e diritta non appare facile spiegare. Può darsi, ma è una supposizione, che il Marotta non abbia visto il ciclista perchè la sua bicicletta era sprovvista di catarifrangente; può darsi, invece, sempre stando nel campo delle ipotesi, che il ciclista ad un certo momento si sia spostato al centro della strada.

I due feriti, che apparivano in condizioni gravi, venivano trasportati all'ospedale da un'autolettiga della Misericordia.

Pasquale Marotta: frattura della mandibola, delle ossa zigomatiche, frattura esposta ossa nasali con epistassi, vaste ecchimosi orbitarie, probabile frattura della base cranica, prognosi riservata.

Salvatore Sicani: frattura esposta comminuta della gamba destra al terzo inferiore, ferita lacera alla regione perieto temporale e zigomatica sinistra, stato di choc, guaribile in 40 giorni.

Il Sicani veniva subito sottoposto ad intervento chirurgico per l'amputazione dell'arto offeso. All'ospedale si recava il vice commissario dott. Fariello, che date le condizioni dei feriti non poteva interrogarli.

* * *

Alle 16 d'ieri all'incrocio delle vie S. Chiara, Puccetti e Ptilaccorda, avveniva un violento scontro tra due autovetture. Per fortuna non si devono lamentare danni alle persone, mentre quelli riportati dalle macchine sono piuttosto sensibili.

Una Belvedere targata FI 65877, guidata da Dino Fantini, di 33 anni, abitante a Soffiano, in S. Gaudenzo 144 proveniente da via S. Jacopo imboccava il primo tratto di via S. Chiara e proseguiva verso piazza S. Rocco, ma giunta al quadrivio sopra detto da via Pallaccorda, cioè a dire alla sinistra del Fantini, sbucava una 1100 targata TA 11290 guidata da Giovanni Chiarelli di 25 anni, residente a Martinafranca (Taranto) in via S. Barnaba 33. Il Fantini faceva per evitare il cozzo, ma la distanza era talmente minima che ogni manovra in questo senso era tassativamente preclusa per cui la belvedere con il cofano andava contro il lato destro della 1100.

Le due macchine si fermavano e cominciava la discussione che minacciava di farsi lunga, anche perchè il conducente della 1100 non intendeva spostare la propria auto prima dell'arrivo di un fotografo.

Poichè il traffico veniva bloccato, si recava sul posto il brigadiere dei vigili urbani Santini che faceva i necessari accertamenti e quindi faceva rimuovere le macchine.

La 1100 riportava una profonda ammaccatura allo sportello di destra e la belvedere riportava danni assai sensibili alla parte anteriore.

Incidenti e disgrazie

La donna Paolina Boretti, di 72 anni, abitante a Campi Bisenzio, in via Castronella 76, mentre camminava sull'aia prospicente la propria abitazione cadeva al suolo producendosi una contusione al fianco destro con sospetto interessamento osseo. Accompagnata all'ospedale veniva giudicata guaribile in 15 giorni.

* * *

L'operaio Dante Gualtieri, di 22 anni, abitante in via Medaglie d'oro 1-14, mentre lavorava al proprio telaio in uno stanzone di via Pistoiese nel raccogliere alcune fila cadute nel telaio restava a contrasto fra il collo d'oca e la fiancata del telaio e si produceva l'asportazione subtotale del terzo dito della mano sinistra.

Recatosi allo spedale veniva curato dal dott. Volpi che lo dichiarava guaribile in 15 giorni.

Nel Palazzo comunale

Stasera l'assemblea della Turistica Pratese

Questa sera alle ore 21, nel Saloncino del Gonfalone — Palazzo Comunale — avrà luogo l'Assemblea annuale dell'Associazione Turistica Pratese.

Nel corso di tale Assemblea il gr. uff. Giuseppe Bigagli, Presidente della stessa Associazione Turistica, terrà la relazione sull'attività svolta durante l'anno 1956.

L'invito a parteciparvi è esteso oltre che ai soci, alla cittadinanza tutta.

CON UNA SUPERFICIE DI 850 CHILOMETRI QUADRATI

L'intera provincia di Prato avrebbe oltre 200.000 abitanti

Chiarimento del comitato d'iniziativa

La commissione di coordinamento comunica:

Le discussioni parlamentari di questi ultimi giorni a proposito delle proposte di legge istitutive delle province di Isernia e di Oristano meritano un chiarimento da parte di questo comitato.

La proposta di legge di Isernia venne presentata il 3 agosto 1954, da 252 deputati di ogni parte politica e di ogni regione d'Italia.

Discussa e approvata dalla 1.a commissione permanente della Camera, venne presentata alla presidenza il 2 dicembre 1955. La Camera l'ha poi discussa e approvata il 21 c. m.

Il disegno di legge di Oristano veniva presentato alla Camera il 18 gennaio 1955 e la relazione della 1.a commissione presentata alla presidenza il 6 corr.

La Camera discuteva e approvava l'istituzione della provincia di Oristano il 26 c. m.

Le nuove province hanno le seguenti caratteristiche;

Isernia città 11.960 abitanti; intera provincia 131.000 abitanti; superficie 1700 chilometri quadrati.

Oristano città 16.972 abitanti; intera provincia 183.445 abitanti; superficie 3348 chilometri quadrati.

Queste due nuove province si presentano fin dal loro nascere deficitarie come del resto già altre 36 province italiane. Per Oristano si precisa anzi che il disavanzo per il primo anno è previsto in 202 milioni.

Durante la discussione alla Camera, più volte la nostra città è stata citata in primo luogo fra quelle che aspirano ancora a divenire capoluogo di provincia. E' evidente che a favore delle due nuove province hanno militato motivi geografici e forse si è voluto incrementare l'attività di due zone particolarmente depresse.

I motivi che spingono Prato alla sua richiesta sono di ben altra natura e cioè, è bene ancora ripeterlo, le necessità di quegli enti e uffici che sono assolutamente indispensabili a una città di così enorme sviluppo industriale e commerciale come la nostra.

La provincia di Prato avrebbe le seguenti caratteristiche:

Prato città 100 mila abitanti; intera provincia 209 mila abitanti; superficie 850 chilometri quadrati.

La provincia di Prato sarebbe, come è ovvio economicamente sufficiente in relazione al forte reddito in così piccolo territorio.

Concludendo dunque, dopo queste considerazioni, la realizzazione della provincia di Prato appare ormai sicura, Occorre quindi sulla strada intrapresa perseverare fino al raggiungimento della meta ».

Occorre un Istituto per i pensionali dell'INPS

La Segreteria dell'on. sen. Bisori sottosegretario di Stato per l'Interno comunica:

Alcuni pensionati della Previdenza sociale invitarono il sen. Bisori a raccomandare che fosse aperto in Prato un istituto per pensionati della Previdenza sociale.

Il sen. Bisori si è interessato alla questione facendo presente l'importanza di Prato e l'alto numero dei pensionati pratesi della Previdenza sociale.

Ma gli è stato risposto che, per ora, l'Opera nazionale pensionati d'Italia sta ultimando « il programma di una casa per ogni regione ed è pertanto prematuro pensare ad altre case ».

Nella Chiesa dei Cappuccini

Da molti anni nella chiesa dei Cappuccini in una delle notti precedenti la Quaresima si effettua una solenne veglia eucaristica ed anche quest'anno i cattolici pratesi sono invitati a partecipare ai turni di adorazione che si terranno dalle ore 21 alle 24 di sabato 2 marzo.

L'orario delle funzioni è il seguente:

Ore 21: esposizione del SS. Sacramento e fino alle 24 turni d'adorazione. Ore 24 S. Messa.

Domenica mattina, 3 marzo sarà di nuovo esposto il S. Sacramento dalle ore 7 alle 11 ed alle 16 verrà predicata l'ora di adorazione.

NELL'UDIENZA DI IERI

Discussa in Pretura la causa per una grave truffa

Il processo è stato rinviato all'8 marzo

L'udienza d'ieri mattina è stata quasi tutta occupata da una grave causa per truffa, che ha dato non poco da fare, pur non esaurendosi, al pretore giudicante.

Erano imputati: Giovanni Gibellini, di 36 anni, da Fiorano Modenese, attualmente detenuto nelle carceri di Reggio Emilia per altri reati, Alfio Anceschi, di 33 anni, da Sassuolo (Modena), Igino Bartolani, di 34 anni, pure da Sassuolo, Bruno Parenti, di 33 anni, da Sesto Fiorentino, e Nello Pasquali, di 37 anni, da S. Ilario d'Enza.

Il capo di imputazione è assai complicato, come la truffa. Il Gibellini nel febbraio-marzo del 1955 venne a Prato e presentatosi al fabbricante di tessuti Giulio Giacomelli acquistò una partita di stoffe che pagò con un assegno a firma dell'Anceschi, risultato emesso a vuoto; poi nel marzo dello stesso anno si recò dal fabbricante di coperte Guido Bonini e dichiarando falsamente di abitare in un paese, mentre abitava in un altro acquistava una partita di coperte che pagava con un assegno a firma Bruno Parenti anche esso emesso senza che presso l'Istituto di Credito sul quale era tratto vi fossero fondi. Le coperte poi le rivendeva al Pasquali presso il quale vennero sequestrate. In conseguenza di ciò ed in seguito a denunzia delle parti interessate il Gibellini venne rinviato a giudizio per truffa, l'Anceschi e il Bartoloni, il quale ultimo aveva aiutato il Gibellini a commettere il reato per concorso nella truffa, il Parenti per emissione di assegni a vuoto e il Pasquali per incauto acquisto non essendosi accertato prima di acquistare le coperte della legittima provenienza delle medesime.

La causa si inizia con il lungo interrogatorio dell'imputato Gibellini che si dichiara innocente. A lui fa seguito il Pasquali che pure dice di essere innocente e di avere fatto l'acquisto in perfetta buona fede. Poi è la volta della parte lesa Giacomelli ed anche la sua deposizione è molto laboriosa: ma in ultimo appare chiara la necessità di ascoltare anche gli imputati Anceschi e Bartolani, nonchè un teste affiorato durante la deposizione del Gibellini, Bruno Farrucci, abitante a Sassuolo, e di mettere i due predetti imputati a confronto con il Gibellini affinchè dal contraddittorio emerga la verità, per cui il pretore ritenuta tale necessità decide di rinviare la causa alle ore 15.30 del giorno 8 marzo.

Pretore: dott. Antonio Parigi; P. M.: avv. G. B. Leone; difensori: avv. Patrignani del foro bolognese per il Gibellini ed il Pasquali; avv. Luciano Alessi, d'ufficio, per l'Anceschi

Libertas e Olimpia si sono fuse in società

Siamo lieti di poter annunciare l'avvenuta fusione delle due palestre cittadine (Libertas e Olimpia) in un'unica società che ha preso la denominazione di « Associazione Pugilistica Pratese ». Il consiglio direttivo della nuova società risulta così composto:

presidente: cav. rag. Aldo Petri; vice-presidenti: sigg. Moretti e Ciampolini; segretarioff signor Cardini; cassiere: signor Gradi; direttori sportivi: sigg. Lenzi e Mannelli; organizzatori: sigg. Cipriani, Baldi e Righini; consiglieri: sigg. Risaliti, Bogani, Corsi, Nistri, Ciardi e Nenciarini.

I nuovi dirigenti si ripromettono una grande e vasta attività sia in campo dilettantistico che professionistico, fidando sulla sportività del pubblico pratese per continuare quella strada già intrapresa dalle vecchie società.

Il nuovo consiglio, ringraziando gli istruttori sigg. Ciappi e Ciulli per la loro attività svolta in favore di questo nobile sport affidano alla cura del nuovo istruttore sig. Raul Bertuccelli i vecchi ed i nuovi pugili che vorranno far parte della nuova Associazione.

Con vivo piacere abbiamo appreso la notizia che il presidente dell'ex A.P. « Olimpia », sig. Renzo Risaliti, è stato nominato membro del consiglio regionale della F.P.I., quale addetto alle società.

Pauroso crollo di un tetto in uno stabile di via del Serraglio

Momento di panico tra la popolazione -- Il pronto intervento dei vigili del fuoco -- Nessun danno alle persone

Ieri l'altro sera alle 21,15 un sinistro scricchiolio veniva avvertito da coloro che abitano all'ultimo ipano dello stabile di proprietà Nistri, situato in via del Serraglio e distinto con il n.o 50. Lo stabile, all'ultimo piano è abitato dai seguenti inquilini: Alfredo Borchi, Vittorio Tassinari e Giustino Nesi, le cui famiglie allarmatissime si precipitavano per le scale, mentre di lì a pochi attimi, una parte del tetto crollava, nelle stanze sottostanti sollevando nembi di polvere cae is accumulavano sulle suppellettili, che riportavano dei danni.

Gli abitanti impressionati si mettevano a gridare e qualcuno correva ad avvertire alla vicina caserma i vigili del fuoco che si portavano subito sul posto con u ncarro attrezzi. Fortunatamente il crollo non aveva provocato danni alle persone, che data l'ora erano ancora alzate e si erano potute mettere agevolmente in salvo.

I vigili, appena giunti, si mettevano all'opera ed eseguivano alcuni lavori di puntellamento e di abbattimento di alcune parti del tetto pericolanti, provvedendo, in pari tempo a rimuovere le macerie che si accumulavano nelle stanze.

Il loro lavoro durava per una ora e mezzo e il crollo dava luogo ad una certa pubblicità, anche perchè gli inquilini, per ieri notte erano costretti a recarsi a dormire altrove essendo le loro stanze rimaste scoperte.

I danni non sono precisati, ma non sembrano gravi.

Sintesi del Prato

Partite giocate: in casa: 11; fuori: 10.

Vinte: in casa 8; fuori 4. Nulle in casa: 2, fuori 5. Perse: in casa 1, fuori 1.

Goals realizzati: in casa 20, fuori 9.

Goals subiti: in casa 4, fuori 5.

Classifica marcatori: con sette reti: Loranzi; con sei: Corradino, Colla; con quattro: Perini; con due: Nattino e Bernardis; con una: Targioni; autorete Martorelli del Lecco.

Calci di rigore: in favore 4 (partita: Prato-Pavia realizzato da Targioni), partita: Prato-Biellese (sbagliato da Targioni), partita: Prato-Reggiana (realizzato da Bernardis), partita: Prato-Molfetta (sbagliato da Bernardis).

Calci di rigore contro 3 (partite: Siena-Prato, realizzato; Catanzaro-Prato sbagliato, Salernitana-Prato sbagliato).

Goals realizzati su calcio di punizione: 2 (partite Siena-Prato e Prato-Sanremese).

Goals subiti su calcio di punizione: 1 (partita Salernitana-Prato).

Calci d'angolo: in favore 86 (realizzati 2: partite Prato-Pavia e Prato-Lecco); contro: 79 (realizzati 0).

Arbitri: Genel di Trieste (partite Prato-Cremonese, mediocre, e Prato-Carbosarda, pessimo); Cataldo di Roma (Carbosarda-Prato, buono); De Marchi di Pordenone (Prato-Livorno, buono); Famuleri di Messina (Molfetta-Prato, buono); Adami di Roma (partite: Prato-Pavia, buono, Reggina-Prato, mediocre, e Salernitana - Prato, mediocre); Boati di Milano (Treviso-Prato, buono); Gragnani di Milano (Siena-Prato, mediocre); Leida di Udine (Prato-Biellese, mediocre); Marangio di Roma (Prato-Siracusa, mediocre): Smorto di Reggio Calabria (Prato-Sanremese, buono); Caputo di Napoli (Catanzaro - Prato, mediocre); Gestro di Genova (Prato-Vigevano, pessimo); Carbonelli di Brescia (Prato-Mestrina, pessimo); De Gregorio di Legnano (Prato-Reggiana, ottimo); Gambarotta di Genova (Cremonese-Prato, ottimo); Canepa di Genova (Livorno-Prato, buono);

Presenze in campo: con ventuno partite: Carlotti, Perni, Catalani, Loranzi; con venti: Corradino, Gelli; con diciannove: Colla; con diciotto: Rossi, Targioni; con sedici: Bernardis; con quindici: Verdolini; con quattordici: Nattino; con quattro: Remonti; con due: Moradei; con una Coeli.

Classifica dopo la quarta giornata del girone di ritorno: Posizione 1.a; punti 31; media inglese meno 1.

Pubblico partite interne: Cremonese 5800, Livorno 8500, Pavia 9500, Biellese 7500, Lecco 7 mila, Sanremese 3500, Vigevano 6000, Mestrina 6500, Reggiana 9500, Carbosarda 7000, Molfetta 5000.

FISSATA PER IL 6 MARZO

La sagra della polenta a S. Quirico di Vernio

All'opera la « società della miseria »

La « Società della miseria », società a responsabilità molto limitata, si è già messa al lavoro per l'organizzazione della tradizionale e ormai famosa sagra della polenta che avrà luogo a S. Quirico di Vernio il 6 marzo, primo giorno di Quaresima. I membri della società si sono riuniti per formare il Comitato e distribuire le mansioni.

Da sette secoli dura questa tradizione e ne fanno prova le ormai logore cartapecore, rosicchiate dai topi, ma non per questo prive di valore, racchiuse nell'archivio segreto della società. Per quanto abbiamo indagato non ci è stato possibile scoprire il luogo di detto archivio; in un primo tempo ci era stato detto che si trovava nella soffitta del sig. Umberto Senesi meglio conosciuto come « lo stravagante fontaniere » ma evidentemente si trattava di una falsa pista, poichè rovistato il solaio col permesso del Senesi abbiamo trovato solo vecchie doccie, bombole vuote, un volume intitolato « La Fiorentina, squadra incompresa », alcune foto di Chiappella e di Magnini e altre cianfrusaglie.

Infatti pare che i depositari del segreto siano poche persone e che siano vincolate da giuramento; ma ritorniamo al Comitato: presidente è stato riconfermato il sig. Settimo Ciampi che giorni or sono è stato vittima di un incidente: mentre si trovava a cena nella propria abitazione veniva improvvisamente colpito da una pioggia di calcinacci caduti dal soffitto ed era costretto a ricorrere alle cure del medico. Fortunatamente nulla di grave.

Capo cuciniere è stato riconfermato Nando, detto anche « il Ganimede della via Nova », che quest'anno a parte i soliti dolori ai piedi si trova in perfette condizioni fisiche. « La pulenda — ha detto Nando — sarà anche quest'anno colossale, dolce come il miele e morbida come la brina; la s'ha a mangià con le gengive ».

Quest'anno pare si preparino cose da strabiliare ed oltre alle solite cose tradizionali vi saranno anche cortei di maschere e un becchino che alterna il lavoro del cimitero a quello del menestrello. Il Pini, detto anche « Dante Alighieri » ha preparato poesie che sono un capolavoro: « La festa canterò della polenta, politica non c'è qui, c'è pattona ecc. ecc. ».

Vitige Cangioli, detto « Il Trani » dall'osservatorio meteorologico posto sulla terrazza della sua casa a sette spicchi, ci ha esposto le previsioni del tempo valevoli per il giorno 6 marzo 1957: « Ci sarà un sole da spaccare le pietre, da star nudi fino alle cinque del pomeriggio e la serata sarà dolce come in piena primavera. Quest'anno parteciperà alla festa anche « Foto Nutini » (Piattaia) con la sua macchina dall'obiettivo magico, che fa belli anche i brutti.

Ha da veni', il 6 di marzo!

ROLANDO NUTINI

Non potete sperare di fare degli ottimi affari se non ricorrete alla pubblicità. La pubblicità sul « Giornale del Mattino » è la più redditizia.

NELLA NOSTRA CITTA'

Manifestazioni carnevalesche

Il grande veglione della Società dei Misoduli

Una volta, alcuni decenni or sono, i cronisti pratesi, in questi giorni solevano scrivere che il Carnevale impazziva. Era diventata un luogo comune questa frase, ma effettivamente il Carnevale a Berlingaccio era in pieno svolgimento e quelle parole potevano anche essere giustificate. Oggi, almeno a Prato il Carnevale è morto. E morto bene, nè si può dire che si sia rifugiato nei locali chiusi, giacchè le feste di ballo che si succedono continuamente da un anno all'altro, non hanno più il carattere di quelle di un tempo. Sono divenute, tranne pochissime eccezioni, cose di ordinaria amministrazione anche esse e ci appaiono, in generale, molto modeste.

Una o due, però rimangono in tutto il loro splendore, quella svoltasi sabato scorso nelle sale dell'A. C. Prato e quella veramente magnifica che si svolgerà domani sera 2 corrente alla Società dei Misoduli e riservata, come è noto ai soci e ad alcuni invitati.

Trattasi di una festa tradizionale che conserva intatto il suo carattere elegante e finissimo e che raccoglie nelle sale dei Misoduli, nel Palazzo Vai, la società pratese.

Anche quest'anno la festa è stata preparata con ogni cura e domani sera vedremo nelle sontuose sale di questo vecchio circolo cittadino che una volta si chiamava Accademia degli Infecondi, bellissime *toilettes* femminili in un'abbagliante cornice di luci e di fiori.

La festa avrà inizio alle ore 22 e si protrarrà fino al mattino con una sosta per la tradizionale cena.

I' veglionissimo degli studenti del Buzzi

Anche gli studenti dell'Istituto Tecnico Tullio Buzzi hanno preparato il loro Carnevale che consisterà nel veglionissimo che si svolgerà domani sera sabato, 2 corrente nel Salone Apollo che sarà opportunamente addobbato dall'estro vivace e umoristico di questi nostri studenti.

Le danze saranno rallegrate nientemeno che dal Re del mambo, Pantaleon Perez Prado e canterà la cantante cubana Yvonne Poveda, mentre si esibirà anche Franco con il suo quartetto.

Sarà una bellissima festa che divertirà quanti vi interverranno.

Veglioncino al salone Apollo

Nel Salone Apollo della P. A. « L'Avvenire » domenica prossima 3 febbraio alle ore 16 avrà luogo il veglioncino dei bambini con ricchi premi alle migliori mascherine. Alle ore 21,30 veglia delle maschere con l'eccezionale partecipazione della nota Orchestra 5 Gai e lunedì 4 marzo, alle ore 21,30 veglionissimo di Carnevale con la partecipazione dell'Orchestra Gabbiani.

Alla Lanterna Bianca

Domani sera sabato alla Lanterna Bianca, in via della Fortezza, avrà luogo una grande festa di ballo di Carnevale per i soci e famiglie. Sarà una graziosa festa familiare che non mancherà di richiamare molta folla.

S. Ippolito di Vernio

Carnevale e « Carnevalino »

Per il 3 marzo — ultima domenica di carnevale — si preannuncia una festosa serata di danze nel salone del C.R.A.L. con la partecipazione della Orchestra « Swing ».

Sarà un bel trattenimento, ricco di attrazioni e di sorprese, al quale parteciperà in spensierata allegria gran folla di isoci ed assidui.

Per mercoledì 6 marzo « Carnevalino », è ormai certo che sarà ripresa la tradizionale popolare « Smaccheronata » in piazza.

La nobile « Compagnia dell'Aringa » sta affilando le proprie armi della più stretta segretezza, ma dalle nostre instancabili indagini è trapelato che si preparano importanti novità: vestiaristi, armaioli, pittori, diecoratori lavorano nel silenzio, a tutt'uomo, per rendere artisticamente perfetto il corteo satirico della quaresima. E qui..... facciamo punto, perchè non vogliamo incorrere nelle severe sanzioni dei magistrati della Compagnia. Aggiungiamo solo che, fin d'ora, tutti sono invitati a partecipare alla caratteristica manifestazione, alla quale auguriamo il..... più bel sole ed il più trionfale successo.

Per un Maggior sviluppo dei Vostri Affari

ServiteVi della PUBBLICITA' sul nostro Giornale!!

Informazioni, Preventivi

presso l'ufficio corrispondente del nostro giornale o presso la CONCESSIONARIA ESCLUSIVA **SICAP**

Firenze - Via Martelli, 2 - Tel. 21.449 - 287.171